

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

FEBBRILE LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE

1951: anno d'oro del ciclismo?

L'industria non ha ammainato il gran pavese, ricco delle bandiere di quindici Case - Si intensificano gli allenamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 RIVIERA DEI FIORI, 23 - Giornata di sole. La Riviera dei Fiori è un diadema di luci, e tutto intorno c'è un'atmosfera gioiosa come un lino di gioia. E azzurro: il cielo, il mare, tutto è azzurro. Anche la bicicletta di Coppi, che corre davanti a me e avrebbe voglia di raggiungere Sanremo. È azzurra. Ma è un traguardo ancora lontano e forse proibito. Sanremo: le biciclette anche quando sono benedette arrivano di rado, e passano alla larga.
 Perché?
 È bella, Sanremo. GIÀ. E bella. Ma anche le donne che vengono qui sono belle. Troppo belle per essere vere.

Un ciclismo che ne racconta di bello di brutto, di piccanti, di sciupoli, di maligne e no. Per esempio: è vero che Bartali e Comolli l'uomo di cui Gino non può fare a meno, hanno litigato? Certo è che le voci del «vecchio» non hanno mai minare a di brutto binario: qui non parlo di «Gino», il corridore «ma di «Gino», l'industriale che è stato battuto allo sprint da Giradengo nella corsa all'ingaggio di



Altre notizie
 Anche in Francia si va ridestando, dopo la stagione morta, l'interesse del pubblico per il ciclismo. Ecco come un nota socialista francese vede la partecipazione della squadra italiana al «Tour de France» 1951
 Bobotte, Van Steenberghe, Imparis, e Lambrecht.
 È vero, poi, ho parlato con Virgilio Colombo, l'uomo di cui Gino eccetera eccetera, il quale mi ha detto: «E chi è che non ha bicicletti? Non vuol bene. E io a Bartali voglio bene...»

Le squadre. Ormai sono quasi pronte: ancora un tocco qua, uno là. Ai campionati le Case di ciclismo si addormentano in caso d'arrivo. Le gambe più forti: Kubler, Schotte, Bobot, Koblitz, Van Steenberghe. Ma allora non è vero che l'industria è in crisi? Perché: chi è che butta via i soldi?

L'industria non ha ammainato il gran pavese, che è ancora ricco di bandiere: dell'Arco, dell'Alfa, della Bottechia, della Frejus, della Ganna, della Girardengo, della Guerra, della Legnano, della Ligne, della Spal, della Taurag, della Weller; l'incontro con e tutte con l'ambizione di trovar grandi. Invece, le biciclette della Cimatti ripresentano un po'.

La Ganna conferma Coppi e — anzi — da Fausto si aspetta una corsa di zucchero filato e Bartali porterà ancora in giro per il mondo la bicicletta di cui è campione e padrone. Kubler, Van Steenberghe e Koblitz si sono scontrati in una gara di 150 chilometri a due ruote. La Weller è stata l'ultima della Ganna e Bevilacqua se n'è andato alla Bottechia. A proposito di questo passaggio si sono fatte delle chiac-

124 - 24 gennaio 1951

Appendice dell'UNITA'

L'Ebreo errante

GRANDE ROMANZO
 di
EUGENIO SUE

E facendosi indietro lungo la parete del corridoio nel quale aveva precipitato Rodin, il vecchio indicò col la mano che teneva la lucerna, una gran porta dalla quale usciva un debole chiarore. Rodin, malgrado il suo crescente stupore, entrò risolutamente, seguito dal padre Cabocchini e da Samuele.

La camera nella quale si trovavano adesso quei tre individui era vastissima; ella non poteva ricevere luce che da un torretta o bevedere quadro; ma i vetri delle quattro facciate di quella specie di lanterna erano scuriti da certe lastre di piuma, e forse ciascuna da sette buchi. I vetri della croce; sicché quando entrava la luce che da quelle croci traforate, se non ci fosse stata una lucerna che andava sopra una mensola grande e massiccia di marmo nero incastata in una delle pareti. Pareva una stanza mortuaria; tante erano le tenne nere e frange bianche che vi erano appese. La mensola di marmo era il solo mobile di quella stanza; su quella si vedeva una cassetta di ferro fuso del secolo decimosesto, mirabilmente lavorata. Samuele, rivolgendosi a Rodin, che si sciugava la fronte col suo fazzoletto sudicio, e girava gli occhi intorno con molta meraviglia gli disse:
 — La volontà del testatore, per me, è sacra... e l'adempimento... se vi aggrada...

RASSEGNA ATLETICA 1950: I 200 m.



Due negri i più veloci Stanfield e Mc Kenley

Gli ungheresi primi in Europa - In Italia grandi possibilità di Leccese e Moretti

Al primo posto mondiale dei 200 metri troviamo nel 1950 il negro statunitense Andy Stanfield, che con il tempo di 17"37 ha stabilito un nuovo record del mondo. Il secondo è stato il negro americano E. Basso, che con il tempo di 17"48 ha stabilito un nuovo record del mondo. Il terzo è stato il negro americano Mc Kenley, che con il tempo di 17"58 ha stabilito un nuovo record del mondo.

Il primo posto mondiale dei 200 metri troviamo nel 1950 il negro statunitense Andy Stanfield, che con il tempo di 17"37 ha stabilito un nuovo record del mondo. Il secondo è stato il negro americano E. Basso, che con il tempo di 17"48 ha stabilito un nuovo record del mondo. Il terzo è stato il negro americano Mc Kenley, che con il tempo di 17"58 ha stabilito un nuovo record del mondo.

SEMPRE PIU' ATTRAENTE IL CAMPIONATO DELLA "B,"

La Spal si laurea campione d'inverno mentre il Legnano accelera i tempi

Vicenza e Brescia avanzano - Il Livorno tagliato fuori?

La Spal ha concluso l'ultima partita del girone di andata del campionato di calcio, con un nuovo successo interno, che non lascia alcun dubbio sulla sua superiorità nel campionato di calcio. Il Livorno è stato tagliato fuori dal campionato di calcio.

STASERA AL "PRINCIPE" DI MILANO

Arduo il compito di Del Carlo nell'incontro con Waldè Fusaro

Al Teatro Principe di Milano, la solerte organizzazione Milan-Ring ha allestito per gli appassionati il consueto «mercoledì» pugilistico.

Inghiottite il paradenti nel corso di un «match»

LEICESTER, 23 - Nel corso di un incontro pugilistico, organizzato a Leicester fra il pugile inglese Jim Moran e George Nuttal, quest'ultimo inghiottiva il suo par-

I campionati sovietici di pattinaggio su ghiaccio

MOSCA, 23 - La campionessa del mondo di pattinaggio su ghiaccio, Maria Jaakova, ha conquistato il titolo di campionessa di Mosca, vincendo le quattro classiche prove ed eguagliando il primato sovietico su mille metri in 1'41"3/10.

La classifica dei Cadetti

| |
|---|
| Spal, punti 32 (+3); Legnano, 28 (-2); Vicenza, 23 (-4); Brescia, 22 (-4); Verona, 22 (-7); Siracusa, 22 (-8); Fantasia, 21 (-7); Livorno e Bergiana, 21 (-8); Modena, 20 (-8); Venezia, 20 (-8); Treviso, 20 (-8); Catania, 18 (-11); Salernitana, 17 (-10); Spezia e Pisa, 17 (-11); Messina, 16 (-12); Cremonese, 15 (-14); Bari, 12 (-17); Sorrento, 11 (-17); Ancona, 9 (-22). |
|---|

TEATRI ECINEMA

REDUZIONI E.N.A.L.: Brancaccio, Capone, La Motta, Colonna, Elio, Esquilino, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Piazzetta, Pitalva, Quirinale, Salaria, Umberto, Salone Margherita. Teatri: Rostini, Satir.

TEATRI
 ARGENTINA: ore 21.30: Concerto diretto da P. Argento.
 ARTI: ore 21: C. Piccolo Teatro (Lazio); ore 21.30: C. Cervi-Pagnanelli (Umbria); ore 21.45: C. Stabile Atenese «La guarnigione incatenata» (Umbria); ore 21: C. Cervi-Pagnanelli (Umbria); ore 21.45: C. Stabile Atenese «La guarnigione incatenata» (Umbria); ore 21: C. Cervi-Pagnanelli (Umbria); ore 21.45: C. Stabile Atenese «La guarnigione incatenata» (Umbria).

«primi dieci» del 1950 sul 200 metri piani

NEL MONDO
 20'4": STANFIELD (S.U.); 20'5": La Beach (Panama), Carter (Fr.); 20'10": Brien (S.U.), Tresh (S.U.); 20'12": Stojle (S.U.); 20'14": Mc Kenley (Giamalca), Anderson (S.U.), Miller (S.U.).

Tutti i tempi suddetti sono stati ottenuti sulla pista di 220 yards, in pista retta. I migliori tempi nel 200 metri piani sono stati i seguenti:

20'6": Mc Kenley (Giam.); 20'7": La Beach (Pan.); 20'8": Mc D. Bailey (Trinidad); 20'9": Mc Peters (S.U.); 20'10": Batten (Nuova Zel.); 20'11": Batten (Nuova Zel.); 20'12": Mc Kenley (Giam.).

IN EUROPA
 20'6": Szebeny (Ungh.); 20'7": Goldovanyi (Ungh.); 20'8": Csanyi (Ungh.); 20'9": LECESE (It.), Clausen (Isl.); 20'10": Bakharev (U.R.S.S.), Bally (Fr.); 20'11": J. Hanness (Norv.); 20'12": RUDER (A.), Camus (Fr.); 20'13": Shenton (Gr. Br.); 20'14": Szandz (Urss); 20'15": Zandt (Germania), Haraldsson (Isl.).

IN ITALIA
 21'3": LECESE; 21'4": Colarossi, Reberber; 21'5": Mastelloni, Sangermano; 22'0": Montanari Wolf, Zilochchi.

Le date dei campionati di corsa campestre

La FIDAL ha stabilito le seguenti date per la disputa dei campionati italiani di corsa campestre:
 18 marzo - a Foggia: Campionato nazionale maschile III serie (organizzato dal Gruppo Sportivo Foggia); 5 aprile - a Parma: Campionato assoluto maschile e Campionato maschile II serie (organ. S.A. Italia Atletica); 12 aprile - a Crema di Gallarate: Campionato d'Italia femminile, valido per le serie organ. Unione Sportiva Cremonese).

NELLE SQUADRE ROMANE Serantoni pensa ad una nuova tattica?

Farlasi e Bacci si allenano
 Nella giornata di ieri la Lazio e la Roma hanno ripreso gli allenamenti. Fra i biancozzurri sono riapparsi Furlasi e Nicoletti, che però hanno fatto il loro debutto nel campo di Tiberio Urban. Il romano di Tiberio Urban ha sottoposto ad un'intensa esercitazione gli altri titolari, che faranno anche oggi l'addebiatura e si allenano domani contro la «Roberina» alle 15.

COLPEVOLE DISINTERESSE DELLE AUTORITA'

Insufficienti a Roma gli impianti sportivi

Un appello dell'U.I.S.P. per la soluzione del problema

Il Comitato provinciale dell'Unione Italiana Sport Popolare a seguito della delibera dell'assemblea delle società ha inteso in Roma una vasta azione per la cura e l'assistenza della pratica sportiva e di nuovi campi sportivi e per poter usufruire, nelle ore serali, della palestra scolastica.

Il pugile semi soffocato si precipitava nel suo angolo e riusciva a entrare dalla gola l'apparecchio che protegge i denti.

Il «Platense» in Italia invece dell'«Huracan»

BUENOS AIRES, 23 - La squadra del «Platense» si recherà in volo in Italia entro i prossimi due giorni per un giro calcistico al posto dell'Huracan, che ha dovuto rinunciare alla progettata tournée.

Il Platense gicherà a Milano e poi col Napoli, con la Lazio, col Genoa, col Bologna, con la Roma e col Padova.

— E' giustissimo — rispose Rodin — ma che cosa siamo venuti a fare qui? — Lo saprete presto, signore... Voi siete il mandante dell'unico uccello superstiti della casa Rennepont? del signor abate Gabriele di Rennepont? — Sì, signore, ed ecco i miei titoli — rispose Rodin.

— Per risparmio di tempo — ripigliò Samuele — intanto che si aspetta il magistrato, farò in vostra presenza l'inventario delle valute rappresentanti la successione Rennepont, e contenute in questa cassetta di ferro che ieri ritraii dalla banca di Francia.

«L'Ebreo errante» di Eugenio Sue (continua)